

**“Io non mi vergogno del Vangelo” (Rm 1,16)**

**Gesù ci rivela il vero volto di Dio**

Non il volto di un arcigno despota, di un ragioniere indifferente, di un vigile intransigente e indispettito, no.

Ma di un Padre colmo di tenerezza, di ogni attenzione, di ogni compassione, che desidera solo il bene dei suoi figli, che opera affinché ogni uomo possa in lui riconoscersi, rispecchiarsi e ritrovare se stesso.

Cfr. Luca 15,1-7 ( Pecorella smarrita)

Chi di voi se perde una pecora non lascia le novantanove nel recinto e va a cercarla?

Nessuno, Signore, che cosa dici?

Nessuno di noi farebbe una cosa del genere.

Nessuno rischierebbe di lasciare incustodite le altre pecore, facile preda dei ladri e dei lupi.

Nessuno, fidati.

Probabilmente una tale notizia ci rovinerebbe la giornata e ce la prenderemmo con la pecora sciagurata.

Solo tu vieni a cercare, quando ci perdiamo. Solo tu. Gli altri commentano, giudicano, scuotono il corpo, e poi parlano d'altro.

Solo a te interessa come stiamo.

Solo a te interessa di non perderci e ci viene a cercare.

E se ci trovi, invece di sfogare la tua rabbia con qualche colpo di bastone ben assestato, ci prendi sulle spalle, come se non fossi sufficientemente stanco, per rassicurarci e portarci a casa.

Vienimi a cercare Gesù, vienimi a cercare ogni volta che mi perdo. Tu solo lo sai fare. E io ti amo per questo.

Dio è un pastore che cammina tutta la notte per trovare la pecora che si è persa.

Che meraviglia il nostro Dio! Questo è il vero volto di Dio.

E noi suoi discepoli dobbiamo imparare questo slancio, questa delicatezza, questa tenerezza.

( Paolo Curtaz)

**Traccia per la condivisione**

- 1 Racconta in quale occasione hai scoperto il vero volto di Dio e quale immagine prima portavi con te.
- 2 La gente non crede più in Dio o in certe sue false immagini che si è creato?
- 3 Come fare scoprire e sperimentare chi è veramente Dio?
- 4 La nostra comunità come può aiutare a scoprire il vero Dio? Racconta un'esperienza positiva.

Dietro la scorza indurita di un uomo che è diventato un aguzzino, Dio vede l'innocenza nascosta e la rianima.

La folla vede in lui un delinquente, Dio, che si ricorda di cos'era Zaccheo quando lo ha creato nel grembo della madre, vede in lui un santo.

È ricco, Zaccheo, ha molti soldi che gli derivano dalla sua spregiudicatezza; riscuote le tasse per conto dell'invasore romano. Spaventa, Zaccheo.

Lo hanno sempre preso in giro per la sua bassa statura, ora è temuto e maledetto di nascosto, e lui si fa forte dell'aquila romana. È curioso Zaccheo.

Sa che passa il profeta Gesù nella sua Gerico, non vuole farsi coinvolgere, ma non vuole perdersi il passaggio dell'uomo del momento.

### CERCAVA DI VEDERE

È stupito, Zaccheo, quando il nazareno si ferma e alza lo sguardo per cercarlo fra le foglie del sicomoro che lo nascondeva, si ferma e lo chiama per nome, gli chiede di ospitarlo in casa sua. È confuso, ora Zaccheo, non sa che pensare.

Tutti lo consideravano un peccatore incallito, nessuno dei farisei metterebbe mai piede in cosa sua.

Tanto più confuso, tanto più stupito dal fatto che Gesù non gli chiede nulla. Né pentimento, né conversione, né gesti eclatanti, solo OSPITALITÀ.

È rovinato, Zaccheo, quando preso dall'entusiasmo decide di donare tutti i suoi beni e di restituire quanto ha rubato. Ma che gli importa?

Ora ha trovato la ricchezza: Un Dio che ama senza condizione, che non premia i buoni e punisce i malvagi, ma aiuta i secondi a scoprirsi primi.

È la ricerca di un cuore pulsante di questo incontro.

Zaccheo cerca Gesù che lo cerca e si incontreranno. Siamo ciò che desideriamo. Siamo ciò che cerchiamo.

( Paolo Curtaz)

### Tracce per la condivisione:

1. Nonostante i nostri peccati Dio sa sempre riconoscere in noi “ il profumo” del suo figlio.
2. Non sei tu che cerchi ma è Dio che ti cerca e in questa ricerca si trova Dio.
3. Devi solo lasciarti amare, guardarti dentro, sentirti amato da Dio che ti ritrovi a VIVERE davvero.
4. Solo ora scopri una comunità con cui condividere il cammino.